

Gli altri due altari contano le più belle opere del *Liberi*. — Nell' uno espresse santo Antonio invocato dalla personificata Venezia ( per questa venne creato cavaliere dal doge Molino nel 1652, anno nel quale fu decretato dalla repubblica la erezione di questo altare ) ; nell' altro dipinse la Vergine Annunziata dall' Angelo, tela di gran forza, di attitudini pronte e di lodevol disegno.

Nei laterali delle cappelle, vi son poi i quattro Dottori e gli Evangelisti del *Triva*, tele di colore vivace, ben composte e che svelano la mano di un maestro addottrinato nei più alti misteri dell' arte. Chiude questa scelta collezione di dipinti i due sprimenti Elia confortato dall' Angelo e cibato dal corvo, del pennello amoro so di *Gregorio Lazzarini*.

Il ricchissimo altare maggiore, tutto di marmo carrarese, è scolpito da *Giusto le Curt*, il qual si compone di Maria della Salute e delle figure della Peste cacciata dall' Angelo, e delle statue dei santi Marco e Lorenzo Giustiniani. — L' altro simulacro di san Girolamo Miani, in uno degli altari minori, è fra le migliori produzioni dello scarpello di *G. M. Morlaiter*.

Il voler qui annoverare tutte le altre particolarità ed oggetti preziosi di cui s' adornano la chiesa, la sagrestia ed il vicin seminario sarebbe opera assai lunga e non comportabile allo spazio che ne viene assegnato. Pure a toccare d' alcune diremo essere singolari le quattro colonne che reggono la volta della tribuna, perchè di finissimo marmo e di dimensioni colossali. Vennero qui trasportate dal teatro di Pola, secondo rapporta Scipione Maffei nell' opera *Degli anfiteatri*. — Preziosa è pure, come oggetto sacro, la imagine della Vergine, venerata sull' ara massima, qui tradotta nel 1672 dalla chiesa di San Tito in Candia, per cura dell' illustre Francesco Morosini detto il Peloponnesiaco. — Notiamo ancora la tavola votiva d' argento che pende all' altare del Taumaturgo, commessa dalla repubblica, nel 1687, ad *Antonio Bonaccina*; la lampada d' argento che pende d' in mezzo alla chiesa, ordinata dal Municipio in rendimento di grazie alla Vergine per la liberazione del cholera l' anno 1857, la quale, disegnata dal prof. *Giuseppe Borsato*, fu lavorata